63° giorno di guerra.

Per i bambini sopravvissuti alla carneficina, Signore, ascolta il loro pianto.

I piccoli piangono, cercano le loro mamme ma loro non sono più.

Giacciono inerti accanto a loro nelle montagne di macerie.

Per gli uomini convinti di dover vincere la guerra. Signore pietà.

Per una precisa volontà d'uomo: nessun cessate il fuoco. Gli uomini lo ripetono: vogliamo vincere la guerra, qualunque sia la potenza di fuoco.

(Fino a quale limite può arrivare il male voluto e compiuto dagli uomini, ciechi di fronte alla demolizione di tutto ciò che è vita umana?)

Per tutte le migliaia di persone civili uccise senza pietà. Signore pietà.

Ma anche chi uccide sta morendo. La sua umanità in lui muore.

Tu che hai creato l'uomo: è tempo di dirgli una parola, di fermare il male che fa a se stesso e agli altri.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 9 Dicembre 2023